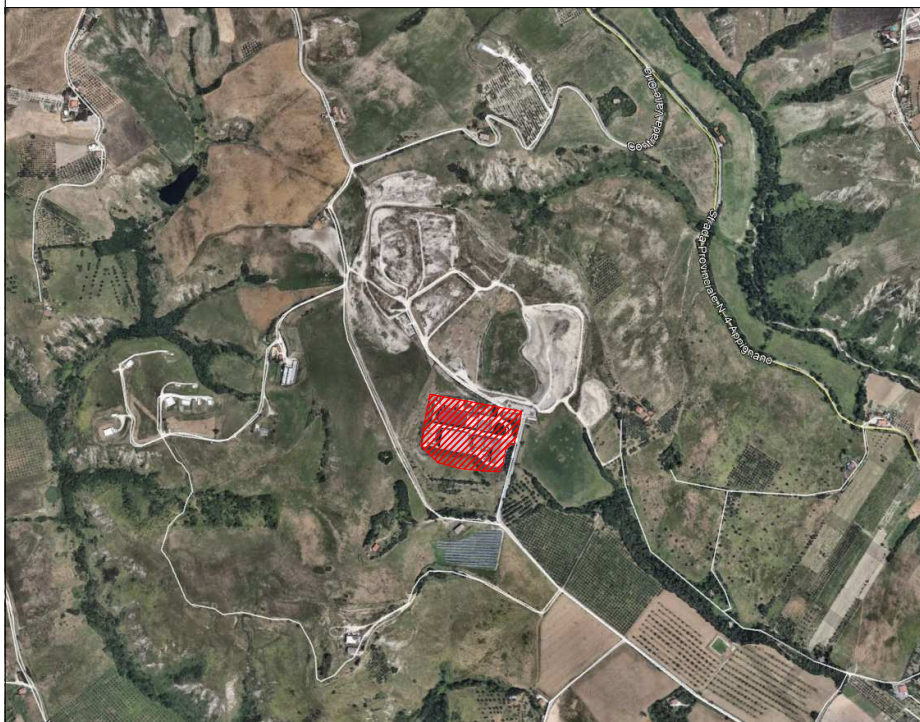


# COMUNE DI ASCOLI PICENO

REGIONE MARCHE

ASCOLI PICENO



MODIFICA NON  
SOSTANZIALE AIA DEL  
PAUR N.281 DEL  
12/03/2024

## MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA

RELAZIONE ESPLICATIVA  
DELLE MODIFICHE

TAVOLA:

MNS.02

SCALA:

DATA:  
DIC.2025

### PROGETTAZIONE



ING. MARCO SCIARRA

ING. SERGIO CIAMPOLILLO

### COMMITTENTE



ASCOLI SERVIZI COMUNALI S.R.L.  
ANDREA ZAMBRINI

*Andrea Zambrini*

## Premessa

Il trattamento meccanico biologico (TMB) dei rifiuti urbani indifferenziati della Provincia di Ascoli Piceno è effettuato da parte della scrivente Società, ad oggi, presso il sito di Relluce, a seguito di una Ordinanza del Presidente della Provincia di Ascoli Piceno n.1 del 26/06/2025, prossima alla scadenza, il giorno **27/12/2025**.

Si ricorda che la gestione del trattamento dei rifiuti avviene già da diverso tempo in via emergenziale, nello specifico con:

- Ordinanza, emessa ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.N.3 del 28/12/2023, per assicurare la continuazione dell'attività di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani indifferenziati (raccolti nei comuni dell'ATO n.5) presso il Polo di Relluce (area "ex CDQ") nel Comune di Ascoli Piceno;
- Ordinanza, emessa ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.N.1 del 26/06/2024, di rinnovo fino al 27/12/2024 della predetta Ordinanza N.3 del 28/12/2023;
- Ordinanza, emessa ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.N.2 del 19/12/2024 di un ulteriore rinnovo fino al 27/06/2025.
- Ordinanza, emessa ai sensi dell'art.191 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. N.1 del 26/06/2025 valida fino al 27/12/2025.

Si evidenzia che presso il Polo di Relluce (Comune di Ascoli Piceno) sono presenti, contigui, i seguenti impianti tecnologici (ad oggi entrambi non in esercizio):

- AREA A, Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) negli edifici di proprietà della Regione Marche;
- AREA B, Impianto di trattamento di rifiuti non pericolosi per la produzione di compost di qualità (CDQ);

Alla data odierna nel polo di ecogestione di Relluce sono vigenti le seguenti autorizzazioni:

- **PAUR per il CDQ** - Determina Registro Generale n.1624 del 22/12/2022, aggiornata con Determinazione Dirigenziale N.495 (Reg. Gen.) del 28/04/2023;
- **PAUR per il revamping del TMB** - Determina Registro Generale n.418 del 05/04/2023, aggiornata con Determinazione N.281 (Reg. Gen.) del 12/03/2024
- **PAUR per impianto anaerobico di trattamento della FORSU** – Determina Registro Generale n.149 del 04/02/2022
- **PAUR per la discarica per rifiuti non pericolosi – vasca 7** - Determina Registro Generale n.1428 del 17/11/2022 e successive integrazioni e modifiche.

Si dà atto che i rifiuti urbani indifferenziati raccolti nei comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) n. 5 - Provincia di Ascoli Piceno, dopo il pretrattamento all'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), attualmente funzionante in fase emergenziale, sono conferiti (dal 17/05/2023) alla VASCA 7 della "Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno" sita in Località Relluce nel Comune di Ascoli Piceno e che l'ATA RIFIUTI ATO 5 ASCOLI PICENO con Prot. N.180 del 26/03/2024 (rif. Prot. Prov. N.6396 del 26/03/2024) ha comunicato l'approvazione definitiva del "Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati dell'ATA ATO5 AP" (art.10 della LR 24/2009) e la pubblicazione sul BUR Marche n.22 del 14/03/2024 della Deliberazione n.15 del 11/12/2023 dell'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'ATO 5, che individua la Vasca 7 della Discarica Comprensoriale di Ascoli Piceno in oggetto come "impianto di piano";

Si precisa che l'impianto TMB esistente non può essere utilizzato, in attesa della esecuzione delle necessarie opere di manutenzione straordinaria dell'intera struttura (essendo la stessa attualmente inagibile) e degli interventi di adeguamento impiantistico alle migliori tecnologie disponibili (BATC); mentre l'impianto CDQ non è in esercizio, pur essendo strutturalmente integro e potenzialmente funzionante e che, quindi, dal 01/01/2024 sono stati interrotti i conferimenti presso lo stesso impianto TMB esistente negli edifici di proprietà della Regione Marche, come comunicato dalla Ascoli Servizi Comunali Srl con Prot. N.1470 del 23/12/2023 (rif. Prot. Prov. N.27898 del 27/12/2023).

Ad oggi, pertanto, l'impianto TMB esistente, di proprietà della Regione Marche, non è funzionante da circa due anni e necessita di opere di manutenzione straordinaria come più volte evidenziato dai gestori, Picenambiente prima e, successivamente, la scrivente Ascoli Servizi Comunali srl.

### a) Parte prima: Identificazione impianto

Nel seguito si riportano i dati relativi all'identificazione dell'impianto di discarica.

Identificazione dell'impianto			
Denominazione	Impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) in localita' Relluce		
Estremi autorizzazione	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO (PAU) D.D. n. 418 del 05/04/2023 aggiornata con D.D. n. 281 del 12/03/2024		
Indirizzo impianto	Impianto TMB – Attività IPPC 5.3.B.1 Allegato VIII alla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.		
Comune	Ascoli Piceno	Codice Comune	007
Provincia	Ascoli Piceno	Codice Provincia	044
Frazione o località	Località Relluce		
Via	Località Relluce	n. civico	snc
Telefono	0736/403427	Fax	0736/262021
E - mail	info@ascoliservizi.it		

### b) Parte seconda: Identificazione titolare e gestore

Nel seguito si riportano i dati relativi all'identificazione dell'impresa titolare dell'impianto IPPC e del gestore.

Identificazione dell'impresa			
Denominazione	Ascoli Servizi Comunali S.r.l.		
Indirizzo impresa	Servizio di gestione dei rifiuti urbani		
Comune	Ascoli Piceno	Codice Comune	007
Provincia	Ascoli Piceno	Codice Provincia	044
Frazione o località			
Piazza	Arringo	n. civico	1
Telefono	0736-263596	Fax	0736-262021
E - mail	ascoliservizi@pec.it		

### c) Parte terza: descrizione della modifica

In considerazione della complessità degli interventi previsti dal Provvedimento Autorizzatorio Unico rilasciato ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché delle tempistiche necessarie per la completa realizzazione e messa in esercizio del nuovo assetto impiantistico del TMB, si prevede **una fase transitoria della durata stimata di circa 2 anni come meglio descritto nel cronoprogramma allegato all'istanza di modifica non sostanziale (ET.04\_A\_Addendum\_Dic.2025\_tmb)**. Durante tale periodo risulta necessario garantire la continuità del servizio di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani, evitando interruzioni di un servizio pubblico essenziale.

A tal fine, nel corso della fase transitoria, le attività di trattamento TMB saranno svolte presso il **capannone area B (ex sezione impiantistica CDQ)**, attualmente utilizzata come impianto TMB in

regime emergenziale. Tale area risulta già operativa, presidiata e funzionalmente idonea allo svolgimento delle operazioni di trattamento previste, nonché dotata delle infrastrutture e delle misure di gestione ambientale necessarie. Inoltre, qualora ritenuto opportuno, sarà implementata la fase di pressatura in container del sopravaglio per una ottimizzazione ulteriore della fase di movimentazione dei flussi.

L'area del capannone area B ex CDQ è già conforme ai requisiti tecnici e gestionali applicabili e risulta **adeguata alle Migliori Tecniche Disponibili (BAT)** di riferimento per gli impianti di trattamento meccanico biologico, in termini di contenimento delle emissioni in atmosfera dal 23/12/2025. Le modalità operative adottate durante la fase transitoria garantiranno il mantenimento degli standard ambientali e di sicurezza previsti dall'autorizzazione vigente, senza determinare incrementi delle pressioni ambientali rispetto allo stato di fatto.

Per quanto concerne il **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**, durante la fase transitoria si farà riferimento al PMC attualmente vigente presso il capannone area B (ex CDQ). Tale piano assicura un adeguato controllo delle matrici ambientali interessate e delle principali grandezze di processo, in coerenza con le prescrizioni autorizzative in essere e con le BAT applicabili. Il PMC sarà pertanto integralmente applicato per tutta la durata della fase transitoria, garantendo la continuità delle attività di monitoraggio e la tracciabilità dei dati ambientali.

L'utilizzo del capannone area B ex CDQ nel periodo transitorio si configura pertanto come una soluzione temporanea e funzionale, finalizzata esclusivamente ad assicurare la continuità del servizio fino alla piena entrata in esercizio dell'impianto TMB autorizzato. Al termine della fase transitoria, le attività di trattamento saranno ricondotte integralmente all'impianto TMB realizzato in attuazione del PAUR, secondo le modalità e le prescrizioni autorizzate.

Si evidenzia che la proposta non introduce nuove tipologie di rifiuti né incrementi sostanziali delle pressioni ambientali rispetto allo stato di fatto già in essere, ma si configura come una **razionalizzazione e regolarizzazione autorizzativa** di un'area già operativa e tecnicamente idonea, col fine di garantire la continuità del servizio senza aggravio di costi per la collettività e senza incremento degli impatti ambientali dovuti al trasporto dei rifiuti presso altro impianto fuori provincia.